

Rivolta bipartisan dei cespugli Ed il Pd non rinuncia al Patt

Le comunali del 3 maggio. Mappa delle candidature con i partiti più piccoli che vogliono uscire dal cono d'ombra della Lega e dei Dem. Nel centrosinistra tutto ruota attorno agli autonomisti e al loro gradimento per Ianeselli



• I capigruppo di Pd e Patt, Giorgio Tonini ed Ugo Rossi: si tesse la tela, ad entrambi piace Franco Ianeselli



• Franco Ianeselli



• Aronne Armanini



• Silvano Grisenti



• Lorenzo Eccher

GIANPAOLO TESSARI

TRENTO. Cespugli in rivolta nei due schieramenti, ma il Pd ha più grattacapi che la Lega in vista delle comunali. E nei prossimi sette giorni, il 9 ed il 13, sono in programma le riunioni di entrambe le coalizioni: il tre maggio non è lontano.

Partiamo dal centrosinistra. Qui ci sono due partiti medio-grandi stando ai rapporti di forza in Provincia: i Dem sono in cinque ed il Patt uno in meno. Dentro le stanze del Pd che conta si parte da questa osservazione: il partito di **Mirko Bisesti** può prendersi il lusso di lasciare indietro qualcuno dei potenziali alleati al primo giro mentre la formazione di **Lucia Maestri** senza le due stelle alpine arriverebbe al ballottaggio (ammesso e non concesso che sia così) in una situazione di debolezza in-

sostenibile. Ecco spiegato perché ad oggi i Dem non hanno ancora ufficializzato quello che è il «loro» candidato sindaco, ovvero il segretario generale della Cgil **Franco Ianeselli**.

Tradotto: ora ai Dem interessa di più avere il Patt dentro il centrosinistra che non chiudere (nonostante nel partito si rumoreggi per fare in fretta) sul nome del sindaco. Se il Patt dovesse sciogliere le proprie riserve e presentarsi con il Pd darebbe il proprio gradimento al sindacalista? Forse no e a quel punto i Dem sarebbe disposti e disponibili a virare su un nome alternativo a Ianeselli in nome della ritrovata unità con il partito di **Simone Marchiori** e **Franco Panizza**, quella che gli ha consentito di governare in Provincia negli ultimi lustri. Ma altri osservatori hanno un'interpretazione diversa: Ugo Rossi non ha dimenticato l'appoggio di Ianeselli du-

rante l'estate del 2018 per una sua riconferma da governatore. E ci fu persino chi arrivò a vedere nel rappresentante della Cgil un possibile assessore esterno della giunta Rossi. Ecco che il Patt vicino all'ex governatore potrebbe, secondo questi commentatori, abbracciare alla bisogna Ianeselli anche al ballottaggio. Vedremo.

La strada per Palazzo Thun non è in discesa come è sempre avvenuto nel dopoguerra ed il

• **Centrodestra**
Bisesti tiene Armanini in pole ma si attende il nome di Grisenti

• **Le scadenze**
In agenda il 9 ed il 13 le rispettive riunioni

peso dei cespugli nel centrosinistra non viene valutato (per quanto riguarda i voti) come dirimente visto che in Movimento ed una buona parte di Futura vengono visti, anche se non come scissioni dallo stesso Pd. A quel punto arriverebbe anche l'Upt che per ora ha scelto di fare corsa con quest'ultime forze politiche dentro una mini coalizione. Le primarie? Le vuole, tra in consiglieri, solo **Paolo Ghezzi**, nemmeno Futura, e che si riescano a mettere in piedi, con il secco no del Pd, appare più che problematico.

Nel centrodestra la situazione è solo apparentemente simile. Ovvero pressoché tutti i cespugli vogliono togliersi dal cono d'ombra della Lega. Tutti eccetto i partiti nazionali della coalizione Forza Italia e Fratelli d'Italia che, tuttavia, pesano in due per un solo consigliere in Provincia anche se esprimono al-

trettanti parlamentari.

Mirko Bisesti ad oggi ha il nome dell'ex prorettore dell'Università **Aronne Armanini** sottolineato sul proprio taccuino: il professore di ingegneria ad oggi non sembra insidiato da concorrenti di spessore anche se sa facendo discutere l'ultima mossa di **Silvano Grisenti** che, con un nome ispirato da Progetto Trentino da presentare alla coalizione, ha smazzato dentro un panorama già frammentato. L'ex ammiraglio mattonne della giunta Dellai sta lavorando ad una altro mini aggregazione, con i vicini di **Francesco Agnoli** e con **Giacomo Bezzi** che è diventato il rappresentante del governatore ligure e della sua Cambiamo! Per ora c'è ancora Autonomia Popolare con **Lorenzo Eccher** intenzionata a fare corsa solitaria. Agire di **Claudio Cia** è alla finestra e si dice voglia proporre **Dario Maestranzi** come candidato.